

L'EDIZIONE 2019 DELLA FIERA **SPS IPC DRIVES** ITALIA

La trasformazione digitale in mostra

La nona edizione della fiera **SPS IPC Drives** Italia propone una panoramica su molti temi di interesse per il settore industriale: automazione avanzata, software, robotica e mecatronica. L'evento comprenderà convegni, mostre e percorsi dedicati alle soluzioni e alle tecnologie che hanno permesso la trasformazione digitale del manifatturiero.

Jacopo Di Blasio

Nel quartiere fieristico di Parma, nei tre giorni che vanno dal 28 al 30 maggio 2019, si terrà la nona edizione della fiera **SPS IPC Drives** Italia: un evento che ci ha accompagnato ormai da quasi un decennio e che ha saputo crescere in modo costante, diventando l'appuntamento fieristico di riferimento nel nostro Paese per le tecnologie dell'automazione elettrica e dei sistemi di controllo per il settore manifatturiero.

Grazie allo sforzo organizzativo e agli investimenti di **Messe Frankfurt** Italia, la manifestazione è cresciuta sia in termini di superficie occupata, sia come presenze di espositori e visitatori, evolvendosi anche nella **metodologia espositiva**, con sempre più **aree tematiche** destinate ad approfondire temi specifici per il mondo della produzione e, contemporaneamente, mantenendo e ampliando la struttura di una fiera tradizionale.

Aree tematiche e contenuti

Quest'anno, un intero padiglione (il numero 7) avrà come tema dominante quello delle **soluzioni digitali** e del **software**, con l'intento esplicito di esplorare le tecnologie che hanno reso possibile la **trasformazione digitale**. Questo obiettivo informativo e divulgativo viene perseguito attraverso la presenza di molti marchi di riferimento dell'automazione elettronica e del software industriale, che sono attivamente impegnati nello sviluppo e nella realizzazione di soluzioni per la **digitalizzazione dei processi**.

Il padiglione che il visitatore troverà subito dopo aver superato l'ingresso principale della manifestazione (il numero 4), sarà dedicato alle nuove tec-

nologie dell'**automazione avanzata**, comprendendo tematiche innovative e di attualità come la connettività evoluta, l'intelligenza distribuita, l'integrazione con i sistemi robotici, la standardizzazione dei protocolli di comunicazione, la concentrazione dei Big-Data, la produzione di informazione attraverso gli Analytics e, naturalmente, l'evoluzione della IIOT.

Il tema tecnologico, estremamente attuale, della raccolta dei dati di produzione sarà un elemento centrale anche per molte soluzioni che, attraverso la fiera, saranno introdotte sul mercato italiano, come le più recenti novità nell'ambito dei **sistemi di visione** e degli **strumenti di misura**.

Inoltre, vista la vivacità delle proposte già presenti sul mercato, alla SPS di quest'anno non mancheranno dimostrazioni delle più evolute soluzioni mecatroniche per la produzione, capaci di integrarsi con la struttura della fabbrica, come nuovi **sistemi di trasporto automatici** per la movimentazione delle linee.

Per provare a sfruttare pienamente le tante occasioni che questa manifestazione è in grado di offrire, *Automazione e strumentazione* ha posto alcune domande a **Donald Wich**, amministratore delegato di **Messe Frankfurt** Italia.

*Quali sono le principali novità di questa edizione di **SPS Italia**? Cosa il visitatore del 2019 non può proprio perdersi?*

“Anche quest'anno la fiera è in crescita. Abbiamo 6 padiglioni al completo con oltre 850 espositori. Questo è già un buon motivo per non perdersi la nona edizione della manifestazione! Altro buon motivo è quello di vivere il



Donald Wich, AD di **Messe Frankfurt** Italia

A FIL DI RETE

www.spsitalia.it



@Jacopo_DiBlasio

distretto dedicato alla fabbrica 4.0. Si chiama District 4.0 e sarà un percorso diviso in aree tematiche (Automazione Avanzata, Digital&Software e Robotica&Meccatronica). All'interno di ogni area espositiva il visitatore troverà demo funzionanti e soluzioni meccatroniche articolate che integreranno diverse componenti IT e OT, a testimonianza del fatto che la trasformazione avanzata dell'industria richiede lo sviluppo di una conoscenza sempre più condivisa e una maturazione di competenze più ampie rispetto al passato. Attraverso case history reali si vedranno le vere potenzialità di una tecnologia e non di un singolo prodotto”.

Le fiere sono anche un importante momento per la diffusione della cultura tecnica. Quali iniziative sono particolarmente adatte a favorire l'innovazione nelle imprese e nella scuola, per esempio attraverso momenti di formazione e divulgazione?

“Certamente, siamo molto sensibili a questa tematica. L'evoluzione del capitale umano è condizione imprescindibile perché abbia un senso l'evoluzione delle tecnologie. Ci sarà una vera e propria Competence Academy, sviluppata insieme a università, centri di ricerca, istituzioni, Digital Innovation Hub e Competence Center. Molte inoltre le iniziative per una formazione attiva, durante i tre giorni, a partire dal progetto in collaborazione con Fondazione Cariplo, che vede il coinvolgimento dei 76 Istituti Tecnici del 'Progetto SI' che si distinguono per la qualità dei propri laboratori grazie all'intervento di importanti aziende sponsor del settore dell'automazione. Per i ragazzi di questi Istituti **SPS Italia** sarà una piattaforma di formazione e nel District 4.0 verranno formati e preparati per una visita guidata della fiera. Per completare la filiera e supportare le iniziative di formazione rivolte non solo agli studenti, ma anche ai professori, alcune associazioni di riferimento contribuiranno con i loro associati a proporre applicazioni, percorsi tematici e iniziative di formazione legate alla meccatronica e alla componentistica intelligente in un progetto realizzato in collaborazione con Didacta e patrocinato dal MIUR”.

Ci sono delle caratteristiche che differenziano e caratterizzano l'edizione italiana di SPS rispetto all'evento 'madre' in Germania? Quali sono?

“Ogni Paese si caratterizza per il suo specifico tessuto industriale e imprenditoriale. Le fiere che nascono territorialmente vogliono rispondere a queste esigenze e si caratterizzano per fornire risposte al proprio mercato dando un quadro globale della filiera. La nostra SPS è il riferimento che mancava in Italia, per questo funziona nonostante l'importante fiera madre tedesca. Molte aziende partecipano a entrambe ma tramite filiali e interlocutori diversi, così i due appuntamenti diventano complementari e si alimentano a vicenda. Inoltre posso aggiungere che **SPS Italia** non è solo una fiera, ma un network di appuntamenti che dura tutto l'anno e tocca diversi distretti, e questo è un punto di forza soprattutto nel nostro Paese che ha sete di cultura 4.0”. ■